

Il cine-teatro “Tre Torri” di Naro sarà acquisito dal comune



Il Consiglio Comunale di Naro, presieduto da Francesco Riolo, con 9 voti favorevoli su 9 consiglieri presenti, ha approvato la proposta del sindaco Lillo Cremona di acquisire il Cine-Teatro “Tre Torri”, chiuso da circa vent’anni.

I 5 consiglieri d’opposizione non hanno partecipato alla votazione, essendosi allontanati dall’aula –immediatamente prima della trattazione dell’argomento- per protesta nei confronti dell’ufficio di presidenza. Quest’ultimo non ha concesso la parola alla consigliera Liliana Bellavia,

capo-gruppo dell’opposizione, che l’aveva chiesta per motivi –come da lei stessa preannunciato- non pertinenti il punto dell’o.d.g. relativo al Cine-Teatro.

L’acquisizione della proprietà del Cine-Teatro avverrà per due terzi a titolo gratuito, grazie alla

donazione degli eredi del cavaliere Graci, mentre per l'altro terzo ci sarà un pagamento (più o meno simbolico) di 3 mila euro.

Costruito negli anni Venti del secolo scorso dall'ecclettico Giuseppe Amico (che aveva vissuto negli States ed era appassionato d'arte e letteratura), il Cine-Teatro "Tre Torri" aveva 343 posti in sala, 150 suddivisi nelle due file dei 10 palchi e 182 nella piccionaia: in totale, ben 675 posti a sedere.

Adesso, grazie ai finanziamenti comunitari o a quelli del piano straordinario nazionale, il Cine-Teatro potrà essere ristrutturato e reso fruibile alla cittadinanza.

Nel corso del Consiglio Comunale, sono stati pure approvati alcuni regolamenti comunali, tra cui quello sulla rottamazione delle cartelle esattoriali e sul condono delle sanzioni sui tributi comunali non pagati.

DICHIARAZIONE DEL SINDACO:

"L'acquisizione del Cine-Teatro Tre Torri è il primo passo che ci consentirà l'affidamento della progettazione con procedura a evidenza pubblica e poi la richiesta di finanziamento.

La fonte di finanziamento può essere costituita dai fondi europei dei GAL o da altre misure comunitarie.

Ma stiamo valutando anche la possibilità d'inserimento nel Piano Straordinario quinquennale per la riattivazione delle sale cinematografiche chiuse o dismesse nei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti che è stato approvato con l'art. 28 della legge n.220 del 14 novembre 2016 sulla nuova disciplina del cinema e dell'audiovisivo".

IL SINDACO

(dr. Calogero Cremona)